



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0010547 del 23/04/2010

Pratica N. DSA-RIS-00 [2009.0002]

Ref. Mittente:

Enel Produzione S.p.A.
Centrale di San Giugliano in Campania
Unità di business Pietrafitta
S.R. 220 Pievarola Km 24
06060 Pietrafitta (PG)
Fax: 075 9557571
RACCOMANDATA A/R

e p.c. Al Presidente della Commissione IPPC
Via Curtatone 3
00185 Roma
Fax: 06 50074281

ISPRA
Via V. Brancati, 48
00144 Roma
Fax: 0650072450

**OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Impianto Turbogas ENEL
Produzione S.p.A. di Giugliano in Campania (NA).**

In relazione al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto di cui all'oggetto, si comunica che la Commissione IPPC, con nota prot. n. CIPPC-00-2010-692 del 14.04.2010, acquisita al protocollo con n. DVA.00-2010-0009723 del 14.04.2010, che si allega alla presente, ha rappresentato l'impossibilità di definire in maniera adeguata il parere istruttorio in quanto sia la domanda di AIA che le integrazioni presentate dalla società risultano carenti di numerose informazioni fondamentali.

Si fa presente che l'assenza degli elementi essenziali di cui sopra determinerà l'archiviazione del procedimento di rilascio dell'AIA, senza concludere la fase istruttorio.

Ciò premesso si rappresenta che, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/90, codesta Società ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Si resta pertanto in attesa delle eventuali osservazioni che, ai sensi della disposizione di cui sopra, dovranno pervenire entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della presente.

Il DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Allegati: c.s.

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: ex Divisione VI RIS-IPPC
Funzionario responsabile: ing. Antonio Mollo tel: 06 5722 5924
ex DSA-RIS-AIA-13_2010-0021

WP



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot DVA - 2010 - 0009723 del 14/04/2010

CIPPC-00.2010-0000692
del 14/04/2010

Preside N.
Ref. Mittente.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni
Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

OGGETTO: Parere Istruttorio per il rilascio dell'AIA all'impianto turbogas di Giugliano in
Campania di proprietà di Enel Produzione SpA.
Domanda AIA incompleta e criticità emerse nel corso dell'istruttoria

Con riferimento alla domanda AIA presentata dal gestore per l'impianto di cui in oggetto si
rappresenta che il referente del gruppo istruttore con nota allegata alla presente ha
comunicato a questa Presidenza che i documenti presentati dalla società risultano carenti di
numerosi informazioni necessarie alla definizione del parere istruttorio e che sebbene siano
state richieste integrazioni, la società non ha fornito quanto richiesto.

L'assenza della documentazione richiesta non consente di definire in maniera adeguata il
parere istruttorio per il rilascio dell'AIA in quanto non si è a conoscenza di dati tecnici
fondamentali tra cui quelli basilari relativi per esempio alla capacità produttiva di impianto,
ecc.

Si chiede pertanto a codesta Direzione di voler provvedere con estrema urgenza ad
intervenire nei confronti della società per quanto di competenza al fine di consentire a questa
commissione la conclusione dell'iter istruttorio.

Il Presidente Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

Dario Ticali

All. c.s.

Del 14/04/2010

Avv. Elena Tamburini
elenatamburini@virgilio.it
elenatamburini@pec.it
0039.3393605939

Al Sig. Presidente
della Commissione Istruttoria IPPC
MATTM
Preg.mo Ing. Dario Ticali

Oggetto: Enel Produzione S.p.A., impianto turbogas di Giugliano in Campania (NA).

Egregio Presidente,
con riferimento all'istruttoria in oggetto, nella qualità di Referente, pur avendo il Gruppo Istruttore, in data 18.03.2010, approvato la bozza di parere già in possesso del Nucleo di Coordinamento, mi corre l'obbligo di evidenziare una serie di carenze e inadempimenti riscontrati da parte del Gestore sia in sede di domanda di AIA sia di integrazioni (richieste con nota prot. DSA-2009-0030060 dell'11.11.2009 e presentate a dicembre 2009 ed febbraio 2010), in dettaglio di seguito indicati:

1. Consumi, movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei combustibili

Per quanto concerne i dati alla capacità produttiva, pur essendo previsto nella domanda di AIA ed essendo stato, altresì, espressamente sollecitato con la richiesta di integrazioni, il Gestore non ha compilato le Schede B.1.2 e B.5.2, dichiarando - nella nota di accompagnamento alle integrazioni - che risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA. Vista la modalità di funzionamento dell'impianto turbogas, si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento 2005, di cui alla scheda "parte storica".

Inoltre, in relazione alle aree di stoccaggio materie prime, prodotti ed intermedi, il Gestore ha fornito la scheda B.13 in maniera incompleta, non facendo detta scheda menzione dei 4 serbatoi di gasolio, da 2 m³ ciascuno, dei motori di lancio e dei 2 serbatoi di gasolio, da 0,5 m³, a servizio dei gruppi elettrogeni di emergenza.

2. Consumi idrici

Per quanto concerne i dati alla capacità produttiva, pur essendo previsto nella domanda di AIA ed essendo stato, altresì, espressamente sollecitato con la richiesta di integrazioni, il Gestore non ha compilato la Scheda B.2.2, dichiarando - nella nota di accompagnamento alle integrazioni - che risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA. Vista la modalità di funzionamento dell'impianto turbogas, si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni ... relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento 2005, di cui alla scheda "parte storica".

3. Aspetti energetici

Per quanto concerne i dati alla capacità produttiva, pur essendo previsto nella domanda di AIA ed essendo stato, altresì, espressamente sollecitato con la richiesta di integrazioni, il Gestore non ha compilato le Schede B.3.2 e B.4.2, dichiarando - nella nota di accompagnamento alle integrazioni - che risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa

come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA. Vista la modalità di funzionamento dell'impianto turbogas, si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni ... relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento 2005, di cui alla scheda "parte storica".

4. Scarichi idrici ed emissioni in acqua

Per quanto concerne i dati alla capacità produttiva, pur essendo previsto nella domanda di AIA ed essendo stato, altresì, espressamente sollecitato con la richiesta di integrazioni, il Gestore non ha compilato le Schede B.9.2. Scarichi idrici (alla capacità produttiva) e B.10.2. dichiarando (nella nota di accompagnamento alle integrazioni) che risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA. Vista la modalità di funzionamento dell'impianto turbogas, si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni ... relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento 2005, di cui alla scheda "parte storica".

Per quanto riguarda il confronto con gli standard di qualità ambientali (SQA), nell' Allegato D.7 Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione, il Gestore ha riportato i dati della Dichiarazione INES effettuata nell'anno 2006. Sul punto il Gestore ha, inoltre, dichiarato quanto segue: non applicabile in quanto l'impianto dispone di uno scarico autorizzato vs. il collettore fognario consortile ASI-Prov. Napoli, ove confluiscono le acque meteoriche non inquinate e le acque meteoriche e di lavaggio inquinabili da oli minerali rilasciate dall'impianto dopo trattamento attraverso impianto di disoleazione.

5. Emissioni in aria

Per quanto concerne i dati alla capacità produttiva, pur essendo previsto nella domanda di AIA ed essendo stato, altresì, espressamente sollecitato con la richiesta di integrazioni, il Gestore non ha compilato la Scheda B.7.2. Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva), dichiarando - nella nota di accompagnamento alle integrazioni - che risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA. Vista la modalità di funzionamento dell'impianto turbogas, si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni ... relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento 2005, di cui alla scheda "parte storica".

MANCATO RISPETTO DI ALCUNE PRESCRIZIONI DEL DEC/VIA/1156

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, la pronuncia di compatibilità DEC/VIA/1156 contiene le seguenti prescrizioni:

- valore massimo di concentrazione di NO_x alle emissioni per il funzionamento a gasolio pari a 500 mg/Nm^3 (fumi secchi con un eccesso di ossigeno del 15%);
- equipaggiamento dell'impianto con combustori a basso sviluppo di NO_x più avanzati di quelli in uso, non appena resi disponibili per il tipo di impianto realizzato a Giugliano;
- valore massimo di concentrazione di particelle sospese totali alle emissioni per il funzionamento a gasolio pari a 25 mg/Nm^3 (fumi secchi con un eccesso di ossigeno del 15%);
- valori di emissione relativi a inquinanti e microinquinanti conformi ai valori fissati nelle emanande linee guida per il contenimento delle emissioni dei nuovi impianti industriali; a questo proposito la sopra citata lettera del Ministero dell'Ambiente del 15.09.1992, prot. n.

5883/VIA/A.0.13.b, precisa che dovranno, comunque, essere rispettati i valori limite fissati per gli impianti esistenti;

e. previsione di un piano di caratterizzazione delle emissioni e di monitoraggio e controllo ambientale secondo i seguenti criteri:

- fornire informazioni relative alla composizione del combustibile utilizzato e alla presenza di inquinanti nelle emissioni; provvedere ad effettuare una serie di campagne di misura volte all'acquisizione di dati con metodi validati e certificati; tali dati devono riguardare la caratterizzazione delle emissioni, comprendendo gli ossidi di azoto, il biossido di zolfo, il monossido di carbonio e le particelle sospese totali, nonché i microinquinanti inorganici ed organici; tali indicazioni devono anche essere riferite alle emissioni in fase di avviamento dell'impianto; le informazioni di cui sopra possono essere desunte da campagne sperimentali condotte su impianti turbogas assimilabili all'impianto in progetto e devono essere fornite, comunque, non oltre 24 mesi dall'entrata in funzione dell'impianto;
- eseguire un programma di campagne di misure dei parametri della qualità dell'aria (SO₂, NO₂, particolato) in determinate condizioni meteo climatiche, ripetute in condizioni stagionali diverse (almeno due campagne in condizioni autunnali e due in condizioni primaverili-estive nell'arco di due anni);
- trasmettere i risultati del monitoraggio almeno annualmente alle Autorità locali competenti, alla Regione e al Ministero dell'Ambiente.

In merito all'adempimento delle suddette prescrizioni, il Gestore ha dichiarato quanto segue:

- con riferimento alle prescrizioni di cui alle lettere a) e c), per le emissioni sono rispettati i valori di concentrazione di NO_x e polveri indicati nella pronuncia di compatibilità DEC/VIA/1156;
- con riferimento alla prescrizione di cui alla lettera b), i bruciatori di tipo Dry Low-NO_x per la tipologia di macchine installate presso la centrale Turbogas di Giugliano, non sono tuttora disponibili a costi ragionevoli. "I bruciatori attualmente installati, sono gli ultimi sviluppati dal costruttore originario. Essi rappresentano lo stato dell'arte per questi TG, non avendo FIAT sviluppato ulteriormente il prodotto. Westinghouse è stata acquisita da Siemens sul finire degli anni '90 ed ha abbandonato completamente questo modello di turbina. MHI e Turbocore non hanno sviluppato alcun combustore Dry Low NO_x per questa taglia di macchine e non esiste quindi ad oggi nessuna loro applicazione commerciale. La progettazione e sviluppo di bruciatori "ad hoc" di questa tipologia su queste macchine presenta costi e tempi non sostenibili, senza la certezza di ottenere sul campo riduzioni significative dei livelli di emissione. L'adozione di un sistema di iniezione d'acqua non ha avuto ad oggi alcuno sviluppo per i TG 50C. Questa soluzione implicherebbe però consumi d'acqua considerevoli (circa 100 mc per ogni ora di funzionamento dei n. 4 TG) da prelevare dall'acquedotto, la realizzazione di serbatoi di stoccaggio di capacità considerevole (con alterazione dei volumi e dell'impatto visivo dell'impianto) e di linee per la produzione dell'acqua demineralizzata";
- con riferimento alla prescrizione di cui alla lettera d), alle emissioni dai turbogruppi vengono effettuati rilievi per la determinazione di microinquinanti. Sul punto, tuttavia, il Gestore non ha fornito documentazione;
- con riferimento alle prescrizioni di cui al punto e), il Gestore ha dichiarato quanto segue:
 - le principali caratteristiche del gasolio (potere calorifico e contenuto di zolfo) sono certificate dal Fornitore, verificate da ENEL e implementate nel D-Base Enel Produzione, relativo ai dati di esercizio degli impianti termoelettrici. Relativamente agli anni recenti sono disponibili i rapporti di prova relativi alle analisi effettuate dal Laboratorio accreditato;

- per la determinazione degli inquinanti presenti nelle emissioni sono state effettuate campagne di misura per la determinazione di NO_x, SO₂, CO, polveri e microinquinanti nella fase di avviamento e nella fase di esercizio dei turbogruppi G3 e G4;
- è stata effettuata una campagna di rilevamento degli inquinanti gassosi e delle polveri in atmosfera in fase pre-esercizio dal 24.01.1990 al 13.02.1990; un'ulteriore campagna è stata eseguita dal 17.11.1994 al 03.12.1994, riscontrando esito favorevole dei rilievi rispetto ai parametri misurati in fase pre-esercizio. Si rileva che la tempistica di effettuazione delle campagne di misura non corrisponde a quanto richiesto dalla pronuncia di compatibilità DEC/VIA/1156: almeno due campagne in condizioni autunnali e due in condizioni primaverili-estive nell'arco di due anni.
- negli anni successivi alla messa in esercizio dei gruppi G3 e G4 sono stati inviati alle Amministrazioni competenti i rapporti relativi ai monitoraggi eseguiti.

Infine, in merito alla qualità dell'aria, il Gestore ha presentato la *Relazione tecnica sui dati meteorologici* e la Relazione n. GI00317TSIPE505 del 29.02.1996, *Caratterizzazione della qualità dell'aria*, predisposta in ottemperanza al punto e), secondo trattino, della pronuncia di compatibilità DEC/VIA/1156, che prescrive di eseguire un programma di campagne di misure dei parametri della qualità dell'aria (SO₂, NO₂, particolato) in determinate condizioni meteo climatiche, ripetute in condizioni stagionali diverse (almeno due campagne in condizioni autunnali e due in condizioni primaverili-estive nell'arco di due anni).

Da tale Relazione risulta che la campagna è stata effettuata nel periodo 17.11.1994 - 03.12.1994 con lo scopo di rilevare gli andamenti degli inquinanti SO₂, NO, NO₂, O₃ e polveri totali sospese nella condizione di centrale in esercizio, da confrontare con i medesimi dati nella condizione di centrale ferma, rilevati in fase preoperazionale (dal 24.01.1990 al 13.02.1990).

Si rileva che la tempistica di effettuazione delle campagne di misura non corrisponde a quanto richiesto dalla pronuncia di compatibilità DEC/VIA/1156: almeno due campagne in condizioni autunnali e due in condizioni primaverili-estive nell'arco di due anni.

6. Emissioni non convogliate

Per quanto riguarda le emissioni diffuse, il Gestore non ha compilato la Scheda B.8.1 "Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (parte storica)", dichiarando, in nota alla scheda stessa, quanto segue: *In generale per le lavorazioni, i materiali e le sostanze utilizzate dall'impianto, si ritengono quantitativamente non significative le emissioni derivanti da fenomeni evaporativi e di volatilizzazione di composti potenzialmente presenti nella vasca di disoleazione descritta nella relazione tecnica (B18), se non in relazione a situazioni di emergenza ipotizzabili solo teoricamente. Dal trattamento dei flussi derivanti dal drenaggio delle superfici potenzialmente inquinabili, non si rileva infatti la formazione di un carico inquinante superficiale flottante nel corso del tempo di residenza in vasca.*

Per quanto concerne i dati alla capacità produttiva, pur essendo previsto nella domanda di AIA ed essendo stato, altresì, espressamente sollecitato con la richiesta di integrazioni, il Gestore non ha compilato la Scheda B.8.2. Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (alla capacità produttiva), dichiarando - nella nota di accompagnamento alle integrazioni - che risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA. Vista la modalità di funzionamento dell'impianto turbogas, si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni ... relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento 2005, di cui alla scheda "parte storica".



7. Rifiuti

Pur essendo previsto nella domanda di AIA ed essendo stato, altresì, espressamente sollecitato con la richiesta di integrazioni, il Gestore non ha compilato la Scheda B.11.2 Produzione di rifiuti (alla capacità produttiva), inserendo la seguente nota in calce a detta scheda: "L'attività di produzione di energia elettrica dell'impianto Turbogas di Giugliano non comporta la produzione continua di rifiuti; che derivano essenzialmente da interventi di manutenzione e pertanto non sono prevedibili o correlabili alla capacità produttiva".

8. Impianto oggetto della domanda di AIA

Il Gestore non propone modifiche rispetto alla situazione descritta al momento di presentazione della domanda di AIA.

9. Ripristino del sito alla cessazione dell'attività

Dalla documentazione disponibile non emergono informazioni in merito alla cessazione dell'attività e al conseguente ripristino dell'area.

Ti prego, pertanto, di informare la DVA delle descritte circostanze, affinché prenda i provvedimenti più opportuni e fornisca al Gruppo Istruttore le necessarie indicazioni in ordine al prosieguo della propria attività sull'impianto in oggetto.

Cordiali saluti

Roma, lì 13 aprile 2010

Il Referente G.I.
Avv. Elena Tamburini

